

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5146 del 05/10/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività sportive gestite dalla Ditta "INCONTRO - SOCIETA' COOPERATIVA" nell'impianto della piscina sita in Via F.lli Cervi n. 2/B - Comune di Quattro Castella.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5327 del 05/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 34850/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività sportive gestite dalla Ditta **"INCONTRO – SOCIETA' COOPERATIVA"** nell'impianto della piscina sita in Via F.lli Cervi n. 2/B - Comune di **Quattro Castella**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"INCONTRO – SOCIETA' COOPERATIVA"**, avente sede legale e impianto in Comune di **Quattro Castella – Via F.lli Cervi n. 2/B** – Provincia Reggio Emilia, per l'attività di gestione piscina, acquisita agli atti con prot. PG/142618 del 27/07/2022 e la successiva documentazione integrativa, acquisita al PG/62691 del 11/04/2023, relativa al rumore, alla descrizione dettagliata dei reflui prodotti dalle diverse attività svolte all'interno dell'impianto e allo scarico in comune con l'attività del locale bar/ristorante, ubicato nello stesso sito, gestito da altra titolarità;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la presente autorizzazione è relativa al punto di scarico S2, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue industriali provenienti dalle vasche e dal sistema di filtrazione delle stesse e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi;

Tenuto conto che le acque reflue industriali di cui sopra, oggetto della presente autorizzazione, e le acque reflue domestiche derivanti dall'attività del locale bar/ristorante, ubicato nello stesso sito e gestito da altra Ditta, confluiscono, a valle dei relativi pozzetti di ispezione, in unica rete fognaria di allontanamento avente recapito, mediante punto di scarico S2 in comune, nella pubblica fognatura;

Preso atto che per lo scarico comune (S2) di cui sopra, le due Ditte, titolari rispettivamente dell'attività di gestione piscina e di quella di bar/ristorante, che insistono sullo stesso sito, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli atti di Arpae al prot. PG/2023/62691 del 11/04/2023, con il quale le due Ditte hanno convenuto che il mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducente al punto di recapito in corpo idrico superficiale, è a carico della Ditta **"INCONTRO – SOCIETA' COOPERATIVA"**;

Nello stabilimento è presente inoltre un ulteriore punto di scarico S1, non soggetto ad autorizzazione, in pubblica fognatura bianca, che raccoglie le acque dei pluviali e le acque meteoriche che insistono sul piazzale dell'impianto sportivo;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisito al Prot. di Arpae PG/147710 del 30/08/2023 il nulla-osta allo scarico del comune di Quattro Castella, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo al suddetto scarico S2 di acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, in pubblica fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT006769-2023-P del 30/05/2023;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della piscina gestito dalla Ditta **"INCONTRO – SOCIETA' COOPERATIVA"** ubicato nel comune di **Quattro Castella – Via F.lli Cervi n. 2/B**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo Scarico S2, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico S2, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) Di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico S2, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Presso l'impianto la Ditta svolge attività di gestione piscina.

Il presente allegato è relativo al punto di scarico S2, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue industriali provenienti dalle vasche e dal sistema di filtrazione delle stesse e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi. Nello stesso punto di scarico S2 confluiscono inoltre le acque reflue domestiche derivanti dall'attività del locale bar/ristorante, ubicato nello stesso sito, gestito da altra titolarità.

Prima dell'immissione in pubblica fognatura le acque reflue industriali non subiscono alcun tipo di trattamento mentre le acque reflue domestiche derivanti dalle docce, dai lavandini e dalla cucina, contenenti residui saponosi, sono trattate mediante degrassatori a servizio dei diversi tratti di rete fognaria, e le acque reflue domestiche dei servizi igienici vengono trattate tramite fossa Imhoff.

La fonte di approvvigionamento è l'acquedotto, con un prelievo medio annuo di circa 800 mc/anno.

Nel medesimo punto di scarico (S2), a valle del pozzetto di controllo delle acque reflue industriali, come indicato nel premesso del presente Atto, confluiscono anche le acque reflue domestiche del locale bar/ristorante, ubicato nel medesimo sito, gestito da altra titolarità.

Nello stabilimento è presente un ulteriore punto di scarico S1, in pubblica fognatura bianca, che raccoglie le acque dei pluviali e le acque meteoriche che insistono sul piazzale dell'impianto sportivo, non soggette ad autorizzazione.

La planimetria di riferimento è la Tavola Unica "Schema Fognatura – Stato di Fatto" datata Marzo 2023 e assunta al prot. di Arpae PG/62691 del 11/04/2023.

Prescrizioni:

1. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **170 mc**;
2. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **15.000 mc**;
3. I reflui scaricati in pubblica fognatura, al pozzetto individuato per il controllo, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura;
4. Il pozzetto di ispezione e prelievo individuato per il controllo dello scarico deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;

7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e materiali solidi derivanti dalla lavorazione;
10. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo ai sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche, secondo le indicazioni del costruttore, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati;
11. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento come rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06;
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3;

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico allegata alla domanda, redatta e firmata dal Tecnico competente in Acustica ambientale emerge che i contributi di rumorosità, in prossimità dei recettori sensibili, risultano inferiori ai limiti associati alle classificazioni acustiche di pertinenza per il periodo diurno. Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine risulta un livello, in previsione, tale da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno. Pertanto l'intervento, fermo restando le condizioni progettuali previste, risulta conforme alle prescrizioni dell'attuale legislazione vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.